

No ai bonus salariali nella remunerazione

di VPOD Ticino

L'Assemblea VPOD Ticino, tenuta lo scorso 27 marzo a Rivera, ha ricordato la contrarietà del sindacato alla meritocrazia e si è dichiarata opposta anche all'introduzione di estesi bonus salariali nel sistema remunerativo per gli impiegati dello Stato. I sistemi salariali privatistici sono incompatibili con l'esigenza per la collettività di disporre di funzionari amministrativi che vegliano sempre al raggiungi-

Continua a pagina 2

numero 4, venerdì 17 aprile 2009

i diritti del lavoro vpod

Organo del Sindacato dei servizi pubblici **ssp**  **vpod**



**Tutti al corteo
del 1° maggio!**

**Lugano, ore 15.30
Campo Marzio
Cassarate**

I nostri obiettivi sindacali 2009-2010

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD

L'assemblea del Sindacato VPOD Ticino, riunita a Rivera lo scorso 27 marzo, ha definito gli importanti obiettivi, che ci impegneranno nel periodo 2009-2010.

Continua a pagina 2

mento dei principi della legalità e della parità di trattamento (applicazione delle leggi e dei principi costituzionali), anziché al profitto e all'efficienza ad ogni costo. Il sistema dei bonus salariali ha creato situazioni molto negative anche nelle imprese private, poiché porta i dirigenti a ricercare benefici a corto termine anziché a medio-lungo termine, contrariamente a quanto deve perseguire un ente pubblico. Infine il sistema dei bonus salariali sfavorisce la cooperazione interna all'amministrazione e penalizza salarialmente le funzioni medie e basse, che da anni attendono una rivalutazione salariale. Il Sindacato VPOD non esclude il ricorso al referendum se le discussioni in atto con il Governo dovessero fallire e se la futura legge stipendi sarà impostata su metodi di remunerazione incompatibili con il buon funzionamento del servizio pubblico. Inoltre il Sindacato VPOD chiede con forza l'introduzione di contratti collettivi di lavoro, che comprendano scale salariali trasparenti, per tutto il settore parapubblico, in particolare per la SUPSI e l'Università della Svizzera Italiana.

Investire per combattere la crisi

L'Assemblea VPOD Ticino ha sottolineato la necessità che Confederazione, Cantoni e Comuni mettano in atto misure strutturali per combattere la crisi economica, e questo accanto alle classiche misure congiunturali. Concretamente il Sindacato VPOD sosterrà un'iniziativa popolare cantonale per il potenziamento delle scuole comunali su tutto il territorio cantonale e dei servizi extrascolastici ad esse collegati (mense, doposcuola), il cui lancio è previsto nei prossimi mesi. Inoltre il Sindacato VPOD si impegnerà per favorire lo sviluppo degli asili nido, per il potenziamento dei servizi pubblici di assistenza e cura a domicilio, per una maggiore prevenzione del disagio sociale e psichico sul territorio, per lo sviluppo delle Commissioni tutorie regionali e per un aumento delle risorse a disposizione delle scuole cantonali obbligatorie e postobbligatorie.

1. Innanzi tutto, in collaborazione con l'Unione sindacale svizzera e con le forze progressiste, il Sindacato sosterrà **misure efficaci contro la crisi**, per rafforzare il cambiamento strutturale dell'economia ticinese e consolidare il tessuto sociale:

- **riconversione energetica e ambientale della produzione, del consumo e dell'alloggio:** segnaliamo in questo contesto la riuscita dell'iniziativa popolare cantonale "Per il risparmio energetico e la riconversione energetica degli alloggi", consegnata il 6 aprile dal Partito socialista e dai sindacati e la nostra mozione parlamentare del 24 marzo, a nome del gruppo PS, "Per uno studio sull'utilizzo di capitale in esubero della BancaStato allo scopo di promuovere l'offerta di oggetti a pigione moderata in Ticino", che propone di destinare sino a 300 milioni Fr. a tale scopo;
- **potenziamento della formazione di base e professionale per migliorare le capacità individuali:** stiamo studiando alcune proposte con i docenti VPOD;
- **maggiore prevenzione del disagio sociale e maggiore prevenzione in campo sanitario:** anche qui dovremo attivarci con i colleghi della sanità;
- **strutture e norme volte a garantire maggiormente le pari opportunità tra i sessi:** stiamo attendendo l'imminente risposta del Parlamento alla petizione sindacale per il potenziamento degli asili nido e valuteremo ulteriori passi.

Il Sindacato combatterà, se del caso con il ricorso al **referendum**, ulteriori sgravi fiscali che favoriranno i soggetti economici benestanti: questo scenario si prospetta sempre più vista la posizione a favore di sgravi fiscali annunciata dai partiti borghesi nell'esame del pacchetto di rilancio del Governo, che contempla sgravi per 50 milioni nei prossimi due anni (30 a carico del Cantone e 20 a carico dei Comuni) a favore delle persone giuridiche che fanno utili. I partiti borghesi e la Lega sembrano perdere la testa di fronte all'utile dei conti 2008 del Cantone: non bisogna esser maghi per capire che già nel 2009 assisteremo a un disavanzo di almeno 200 milioni, per cui non è proprio il caso di andare a fare regali a chi non ne ha bisogno.

2. Il secondo punto focale per il Sindacato è lo **sviluppo di servizi pubblici efficaci e ben funzionanti**, che è fondamentale per garantire benessere e vera attrattività economica al Cantone Ticino: formazione,

sanità, scuola, trasporti pubblici, rete sociale, sicurezza, ecc. devono funzionare in modo adeguato per mantenere il livello economico acquisito negli scorsi anni anche nel periodo di crisi. A tal fine il precariato nel settore pubblico va drasticamente ridotto, le strutture direttive dello Stato vanno razionalizzate e i finanziamenti vanno consolidati. Il Sindacato VPOD in particolare sosterrà in particolare le iniziative tese al rafforzamento della scuola comunale e delle strutture parascolastiche per le famiglie.

3. Il Sindacato si opporrà decisamente ai tentativi di **deregolamentazione delle condizioni di lavoro** presso gli enti pubblici e sociosanitari: contrasteremo in particolare l'introduzione di bonus salariali esorbitanti e lasciati al libero arbitrio dei dirigenti, in particolare presso il Cantone, se del caso anche con il ricorso al referendum (avamprogetto legge stipendi); ci batteremo per rafforzare le normative per gli aumenti annui per il personale in carriera e per la piena compensazione del carovita nel contratto collettivo delle cliniche private; sosterranno le norme volte a garantire la parità effettiva dei sessi sul posto di lavoro. Il Sindacato VPOD chiede anche un miglioramento dell'orario di lavoro (40 ore settimanali per tutti e maggiori vacanze).

4. Infine abbiamo come obiettivo l'estensione dei **contratti collettivi di lavoro** esistenti e l'introduzione di nuovi contratti collettivi di lavoro nei settori sociosanitari emergenti (servizi privati di assistenza e cura a domicilio, asili nido, case anziani private, ecc.), nonché il mantenimento di **adeguate condizioni pensionistiche:** ci batteremo per evitare cambiamenti che peggiorano le condizioni di pensionamento nei settori pubblico e privato. Un primo importante risultato è stato ottenuto dall'Unione sindacale svizzera e dai partiti di sinistra l'8 aprile con la consegna di oltre 200'000 firme a sostegno del referendum contro la riduzione del tasso di conversione per il secondo pilastro, che riduce massicciamente le pensioni di vecchiaia. Ora dovremo impegnarci adeguatamente nella votazione. Per la VPOD Ticino importante sarà intervenire a difesa delle prestazioni della Cassa pensione dei dipendenti dello Stato.



Chi ha provocato la crisi? I manager e i banchieri alla ricerca sfrenata del profitto ad ogni costo. Chi paga? Le persone oneste. Ospel e gli altri speculatori hanno perso l'onore e i lavoratori perdono l'impiego. La crisi non deve essere messa sulle spalle delle persone con un reddito modesto: la palla è ora nel campo del padronato e della classe politica!

di Rezia Boggia, segretaria aggiunta VPOD

Non è un caso se l'Unione sindacale svizzera Ticino e Moesa ha scelto di organizzare il corteo del 1° maggio a Lugano. L'alta concentrazione di banche e di fiduciarie in riva al Ceresio rappresentano coloro che hanno maggiormente contribuito al disastro finanziario. Una crisi che sta distruggendo centinaia di posti di lavoro e, di conseguenza, che sta destabilizzando la sicurezza sociale. Chi ha contribuito a questo sconquasso, con la complicità di certi politici di destra, deve porre rimedio e abbandonare le speculazioni e i facili profitti, che sono andati a scapito della maggioranza della popolazione.

Programma della giornata del 1° maggio in Ticino e Mesolcina

Arbedo – Centro Civico

Ore 10.30 apertura della manifestazione

Ore 12.15 pranzo in comune

Ore 13.45 interventi: Fabio Pedrina, consigliere nazionale; Rezia Boggia, sindacalista VPOD

Lugano – Via Campo Marzio e Piazza Manzoni

Ore 15.30 ritrovo in via Campo Marzio a Cassarate

Ore 16.00 partenza corteo del 1° maggio alla volta di Piazza Manzoni

Ore 17.00 interventi: Renzo Ambrosetti, co-presidente nazionale UNIA; Barbara Bassi,

segretaria Comedia; Christian Marazzi, economista; Giuliano Ossola, operaio AGIE

Ore 18.30 concerti: Ematoma (punk proletario); ZonaSun (reggae); Banda Bassotti (ska punk)

Roveredo – Sott i Noss (in caso di brutto tempo alle scuole medie)

Ore 19.00 maccheronata e musica

Domenica 3 maggio – Nuovo studio foce, Lugano

Ore 20.30 Teatro "Vita d'Adriano" con Giorgio Felicetti Entrata Fr. 20.-, riduzione apprendisti e pensionati Prenotazioni: 058 866 72 03 / eventi@lugano.ch

Le misure per combattere la crisi

Il rilancio economico dal punto di vista sindacale deve essere supportato da misure incisive volte a mantenere la piena occupazione, applicando la diminuzione dell'orario di lavoro e utilizzando il tempo disponibile per la formazione, in vista della ripresa economica. Bisogna, inoltre, mettere in atto misure concrete per combattere il dumping salariale, per introdurre minimi salariali non inferiori a 3'600.- Fr. e per estendere i contratti collettivi di lavoro nei settori che ne sono privi, onde permettere a tutti i lavoratori di beneficiare delle medesime condizioni di lavoro. Un maggiore impegno è infine necessario per ampliare l'offerta di posti di tirocinio e per incentivare le aziende ad assumere quei giovani che hanno terminato la formazione al loro interno.

Quindi, partecipiamo numerosi alle manifestazioni del 1° maggio, per fare sentire la nostra voce contro la crisi e per rivendicare lavoro e sicurezza sociale per tutti!



Mostra di **Gianluca Monnier**
alla **Galleria Balmelli**
in via Lugano 19 a Bellinzona

orari d'apertura
da mercoledì a sabato
14.30 - 18.30
(o su appuntamento)

- 4 Trattative legge stipendi
- 5 ASP e scuole comunali
- 6 Indennità notturne e festive
- 7 Diplomi italiani riconosciuti nei nidi
- 8 Assemblea VPOD Ticino
- 9 Nomine VPOD Ticino
- 10 Couchepin e i medici in sciopero
- 11 Lavoratori senza pilastro
- 12 Corsi
- 13 Offerte di lavoro
- 14 Appuntamenti sindacali
- 15 Iscrizioni alle colonie dei sindacati
- 16 Adesione VPOD

In breve

Comune di Stabio

In data 9 aprile l'assemblea dei dipendenti del Comune di Stabio ha eletto i membri e i supplenti della commissione dei dipendenti, che rappresenta i vari settori: Carlo Bernardi e Mauro Ceppi (AMS), Leonardo Caduff (Ufficio tecnico), Franco Leoni e Angelo Crivelli (Polizia), Roberta Dellacasa e Carmen Corna (Amministrazione), Vania Bettoni e Samantha Galli (Mense scuole), Marion Bernardi e Fabio Bernasconi (sociale) e Marco Rossi. È un primo passo per organizzare efficacemente un lavoro a tutela degli interessi dei dipendenti, con la collaborazione dei sindacati: la commissione si riunirà per la prima volta il 21 aprile. Auguri di buon lavoro!

Sciopero delle pulizie a Berna

Il prossimo 8 giugno le 400 persone impiegate nel settore delle pulizie a Berna dalla Confederazione sciopereranno, qualora il consigliere federale Merz prosegua nell'esternalizzazione. Il sindacato VPOD sostiene lo sciopero.

Disoccupazione frontalieri

L'8 aprile scorso si è svolto a Roma un incontro tra i parlamentari italiani della zona di confine e una delegazione del Consiglio sindacale interregionale Ticino - Lombardia - Piemonte sulla questione della disoccupazione frontalieri. C'è accordo sul mantenimento del sistema attuale e sull'estensione (legge 147) e si vuole estendere il periodo quadro da 12 a 18 mesi; inoltre è stato costituito un tavolo politico permanente.

Importanti discussioni sulla nuova legge stipendi



In data 24 marzo, 2 aprile e 9 aprile si sono tenuti tre incontri tecnici tra i rappresentanti sindacali VPOD, OCST e CCS e i responsabili amministrativi del progetto di revisione della LORD e Legge stipendi (Edy Dell'Ambrogio, Silvano Beffa, Raniero Devaux, Verena Vizzardi, Giorgio Franchini, Guido Corti).

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD

Gli incontri hanno permesso di discutere in modo approfondito le richieste di modifica e chiarimento degli articoli del progetto, avanzate dal Sindacato VPOD e dal documento dell'avvocato Nosedà (documenti pubblicati sul sito www.vpod-ticino.ch). Inoltre vi è stata una discussione sugli aspetti tecnici del sistema salariale variabile per gli impiegati, che il Governo vorrebbe introdurre a partire dai lavori del GRU 2000: è stato riscontrato come manchino tuttora i regolamenti di applicazione e come non sia stata fatta una valutazione dell'esperienza (spesso fallimentare) dell'applicazione del salario al merito codificato dall'art. 7 bis della legge stipendi e congelato per motivi di risparmio negli ultimi anni. Malgrado l'ottimismo dei citati responsabili amministrativi, l'introduzione del

salario flessibile si rivelerà un fiasco dannoso per l'amministrazione cantonale, che creerà assenteismo e frustrazioni individuali di non poco conto: l'assemblea del sindacato VPOD ha pertanto espresso chiaramente una posizione contraria. In subordine, abbiamo invitato il Governo, se vorrà comunque assumersi il rischio di imboccare questa via, a semplificare le procedure di valutazione dei dipendenti e a ridurre l'ampiezza del salario variabile, in particolare riducendo le categorie di giudizio e riducendo l'ampiezza della meritocrazia nel modello salariale, in particolare per i dipendenti che non sono funzionari dirigenti. Inoltre deve essere previsto un monitoraggio del sistema salariale da parte del Consiglio di Stato e delle organizzazioni del personale (detezione delle disparità di trattamento tra Dipartimenti, tra tipi di funzione, tra funzioni tipicamente maschili, femminili e neutre, tra funzioni qualificate e non qualificate, ecc.).

Principi sani per l'amministrazione

Il Sindacato VPOD ha ribadito che nella LORD occorre inserire il principio in base al quale l'amministrazione nel suo agire persegue i principi della legalità e della parità di trattamento. Occorre anche indicare che l'amministrazione deve essere dotata di strumenti adeguati (es. informa-

tica) e di risorse di personale sufficiente per raggiungere la tanto strombazzata efficacia e efficienza: se questo non fosse il caso, gli organi dell'amministrazione devono segnalare tempestivamente al parlamento e al governo le problematiche che riscontrano. Le associazioni del personale vanno pure informate. Infine i vari servizi dell'amministrazione cantonale devono realizzare inchieste di soddisfazione dell'utenza e pubblicare i dati nei rendiconti (come viene richiesto sempre più agli enti che stipulano contratti di prestazione con lo Stato).

OSC, polizia, assistenti sociali

Il Sindacato VPOD, a seguito degli incontri con il personale avvenuti nelle scorse settimane, ha sollevato anche alcune nuove questioni che toccano la LORD: si tratta di regolamentare meglio le doppie sedi di servizio, l'assicurazione auto privata utilizzata per le trasferte di lavoro, l'orario di lavoro dei centri diurni OSC (che prevede ora mezzi turni supplementari di lavoro al sabato, alla domenica e nei giorni infrasettimanali), della polizia e degli assistenti sociali. Abbiamo pure richiesto l'introduzione di un'assicurazione perdita di guadagno in caso di malattia, finanziariamente neutra per i dipendenti.

Maggiore partecipazione alle riunioni sindacali!



Mi rendo sempre più conto di come non sia facile coinvolgere le lavoratrici e i lavoratori nelle attività sindacali. È una constatazione che ho potuto verificare in questo mio secondo anno di presidenza nel sindacato dei servizi pubblici. Anche in occasioni di assemblee sindacali e riunioni importanti si fatica a far partecipare i lavoratori.

di Roberto Martinotti, presidente VPOD Ticino

Eppure stiamo entrando in un periodo storico, che difficilmente può lasciare indifferenti le lavoratrici e i lavoratori. Il 2008 è stato un anno caratterizzato dalle manifestazioni forti a sostegno delle Officine di Bellinzona. Oggi molte, troppe piccole officine chiudono, lavorano a

tempi ridotti senza che nessuno riesca ad urlare la propria rabbia e soprattutto la propria paura per il futuro. Quando parlo di lavoro automaticamente mi rapporto e confronto con la mia realtà di operatore sociale. Troppi miei colleghi si sentono al sicuro nel proprio castello, convinti che l'essere sovvenzionati dallo Stato e lavorare per un servizio pubblico possa metterli al riparo da ogni possibile pericolo di licenziamento o di diminuzione del tempo di lavoro.

Io sono un militante e non un professionista, e sono profondamente convinto che un buon sindacato è quello che sa ascoltare la voce che viene dal basso. Le mie paure legate al futuro professionale, le mie ansie che sorgono ogni qual volta leggo di licenziamenti, di riduzione di orario di lavoro, di scale salariali messe in discussione, sono paure di cento, di

mille lavoratori che guardano al sindacato quale reale aiuto e garante della tutela dei propri diritti. Molto probabilmente anche il lettore del nostro giornale fa parte di quella categoria di persone, che sono convinte che il coinvolgimento personale e la partecipazione attiva siano comunque sempre meglio della politica del "tutto va comunque bene", "non ci sono problemi" oppure del "tanto non cambia nulla".

Rimango convinto della necessità di lottare contro la strafottenza di chi crede che il solo lucro sia la prospettiva del domani, "non importa a che prezzo", e credo che con l'intelligenza e la cultura della lotta di classe noi possiamo da sindacalizzati della base contribuire al mantenimento di uno Stato che rispetti i diritti di tutti i lavoratori.

C'era una volta la Scuola Magistrale



A partire dal prossimo settembre, l'Alta Scuola Pedagogica (ASP) non sarà più gestita direttamente dallo Stato, ma integrata come Dipartimento nella Scuola Universitaria Professionale (SUPSI). Così ha deciso il Gran Consiglio nella sessione di marzo. Si chiude in questo modo la lunga storia della Scuola Magistrale Cantonale che, dal 1873 a oggi, ha formato migliaia di maestre e maestri della nostra scuola pubblica.

di Francesco Cavalli, granconsigliere

La Scuola Magistrale, proprio per il suo specifico mandato di preparare i nostri docenti, è sempre stata oggetto di particolare attenzione da parte del mondo politico e dell'opinione pubblica. Anche la VPOD è sempre stata sensibile a tutto quanto fosse in relazione con l'istituto locarnese. Basti pensare agli eventi del '68 e alle difficoltà incontrate da parecchi docenti progressisti negli anni seguenti, oppure al problema della disoccupazione magistrale, esploso a partire dagli anni '70.

Pure in occasione delle riforme che hanno portato prima alla magistrale postliceale e poi all'ASP, il nostro sindacato ha sempre dato il suo contributo argomentato, a volte critico e spesso inascoltato.

È innegabile che l'ASP abbia incontrato sin dall'inizio alcune difficoltà in relazione alla struttura dei corsi di abilitazione all'insegnamento secondario e all'insufficiente livello della ricerca. Per risolvere questi problemi, acuiti almeno in parte anche da una mai sopita rivalità tra la divisione della scuola e quella degli studi universitari, invece di studiare un rafforzamento dell'ASP nell'ambito di una più attiva collaborazione con istituti universitari non solo cantonali, si è optato per un'integrazione pura e semplice nella SUPSI. Per molti, anche nel nostro sindacato, si è trattato di un passo importante e necessario per raggiungere un livello universitario. Per altri, come i paladini della privatizzazione, è stato quasi un trionfo, anche se avrebbero voluto ancora di più, ossia una maggiore autonomia nei confronti dello Stato che, secondo loro, mantiene ancora troppe competenze. Per me, al contrario, si tratta di una grossa perdita

per la scuola pubblica, in quanto la formazione delle maestre e dei maestri non sarà più un compito primario dello Stato, ma sarà appaltata alla SUPSI tramite un contratto di prestazione. Il mio non è certo un giudizio di valore sulla SUPSI, che si è conquistata in pochi anni un indubbio prestigio, ma un dissenso di principio verso questa politica di "revisione dei compiti dello Stato".

Non ci si illuda che il cambiamento possa risolvere d'incanto i problemi connessi con l'abilitazione all'insegnamento nel settore secondario. Il continuo allungamento del periodo di formazione a tempo pieno imposto dalla Conferenza dei direttori della pubblica educazione contribuisce invece a rendere sempre meno attrattiva la professione di insegnante rispetto ad altre opzioni meglio retribuite.

Altra questione aperta è quella dei docenti che dovranno, loro malgrado, cambiare datore di lavoro e subire un peggioramento contrattuale, passando dalle leggi statali (LORD e Legge stipendi) al regolamento SUPSI di diritto privato, molto contestato dal sindacato.

Iniziativa per migliorare la scuola comunale

di Raoul Ghisletta e Mara Rossi, sindacalisti VPOD

Visto l'annoso immobilismo del Dipartimento educazione sui numerosi problemi che toccano le scuole comunali (giustificato dalla mancanza di risorse finanziarie), i docenti comunali VPOD, riuniti in assemblea lo scorso 24 marzo a Rivera, hanno deciso di procedere al lancio di un'iniziativa popolare per modificare la legge, volta a garantire una scuola comunale di qualità su tutto il territorio cantonale. Nelle prossime settimane verranno coinvolte tutte le associazioni della scuola interessate e verrà affinato il testo dell'iniziativa.

Le principali richieste dell'iniziativa sono:

- l'istituzione di un **numero sufficiente di sezioni per accogliere i bambini di 3 anni**;
- l'istituzione del **docente di appoggio**, che operi accanto al docente titolare;
- la **generalizzazione dei docenti speciali** (attività creative, educazione fisica, educazione musicale) e la rivalutazione del ruolo del **Servizio di sostegno pedagogico**, che consideri nella dotazione anche le

sezioni della scuola dell'infanzia.

- la pianificazione da parte di Cantone e di comuni di un numero sufficiente di sezioni di **scuola dell'infanzia con refezione e soprattutto a orario prolungato**, rispettivamente di mense e doposcuola nelle

scuole elementari.

- il **rafforzamento organizzativo delle scuole**: in particolare potenziando le direzioni per gli istituti scolastici, migliorando il sistema delle nomine dei docenti e le possibilità di accesso ai tempi parziali.

Un fondo per la formazione dei docenti?

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD

Il gruppo socialista ha depositato lo scorso 18 marzo un'iniziativa per la modifica della legge sull'aggiornamento dei docenti allo scopo di rafforzare la formazione di tutti i docenti, cantonali e comunali, tramite la creazione da parte del Cantone, in collaborazione con i Comuni, di un fondo per la formazione dei docenti. Il fondo sarebbe chiamato a rimborsare i costi di formazione continua dei docenti cantonali e comunali e i costi di supplenza dei docenti cantonali e comunali in formazione. Inoltre il fondo servirebbe anche a pagare le indennità per gli studenti dell'ASP (SUPSI), sia per la formazione quale docente di scuole comunali, sia per l'abilitazione a docente nelle scuole cantonali: questa indennità remunererebbe il lavoro svolto dagli studenti / docenti abilitandi durante i loro periodi di pratica professionale nelle classi e incoragerebbe lo svolgimento della formazione pedagogica dei docenti in Ticino (cosa che è nell'interesse della scuola del Cantone e dei Comuni, in quanto permette di far capo a docenti che conoscono la scuola ticinese e che sviluppano competenze nel sistema scolastico ticinese). Il fondo permetterebbe infine di assicurare una perequazione sui costi di formazione tra enti pubblici: il finanziamento del fondo avverrebbe da parte di Cantone e Comuni, tenendo conto del numero di docenti impiegati (ad es. stabilendo una percentuale sulla massa salariale) e della forza finanziaria dei Comuni.

Indennità arretrate nelle cliniche e congedi negli ospedali



di Stefano Testa, segretario aggiunto VPOD

Cliniche private

Lo scorso 26 di marzo al termine di una riunione della commissione paritetica delle cliniche private il Sindacato ed una delegazione delle Cliniche private ticinesi ha affrontato l'annoso problema delle indennità festive e notturne durante i periodi di vacanze e malattia. Finalmente pare che la situazione si stia sbloccando. La richiesta del sindacato, sulla base della giurisprudenza del Tribunale federale, è di ottenere le indennità di vacanza e di lavoro festivo anche nei periodi di vacanza o di malattia.

Da parte della delegazione padronale, diretta dalla signora Mimi Bonetti Lepori, vi è stata l'adesione di principio, ma solo a decorrere dal 01.01.2009. Per quanto riguarda la richiesta di ottenere il pagamento retroattivo per 5 anni di queste indennità (come fatto a livello di Ente Ospedaliero Cantonale), da parte delle cliniche vi è ad oggi una forte resistenza. La speranza è che nei prossimi mesi si possa smussare la posizione intransigente dei datori di lavoro trovando una soluzione, che permetta di riconoscere anche ai dipendenti delle cliniche private i 5 anni di arretrati. Nel caso che non si arrivasse ad una soluzione bonale la VPOD dovrà per forza intraprendere le vie legali.

Congedo pagato per malattia del figlio

Durante la riunione della commissione paritetica cantonale EOC è stato riconosciuto il principio del congedo pagato per le madri che debbono occuparsi dei figli ammalati. L'articolo 40 cap2 del Regolamento organico del personale degli istituti EOC dovrà essere conseguentemente modificato. Un apposito regolamento per l'ottenimento di questo congedo sarà emanato dall'EOC: ogni caso dovrà essere valutato volta per volta e per questo motivo il consiglio è di rivolgersi al sindacato in caso di dubbi.

Indennità notturne e festive nel ROCA



Lo scorso 16 marzo la Commissione paritetica cantonale (CPC) delle case per anziani ROCA ha deciso di accogliere la richiesta sindacale di versare al personale le indennità festivi e notturne durante le assenze del dipendente.

di Fausto Calabretta, sindacalista VPOD

La CPC ROCA ha così deciso di far applicare la sentenza 2007 del Tribunale federale, che sancisce il diritto per le lavoratrici e lavoratori che operano a turni regolari, di ottenere la rifusione di queste indennità. In particolare la sentenza prevede che quando sussiste una regolarità dell'indennità pecuniaria la stessa sia da considerarsi parte integrante del salario e per questo motivo deve essere garantita anche in caso di malattia, infortunio e gravidanza. La CPC ROCA invita le Case anziani a versare le indennità a partire dal 1 gennaio 2008, considerato che il versamento viene finanziato nel quadro del contratto di prestazione. Per quanto concerne le indennità arretrate del periodo 2003-2007, il versamento viene subordinato all'approvazione da parte del Cantone di un credito supplementare per il sussidiamento delle Case per anziani (in caso contrario di mancata o parziale approvazione da parte del Cantone le parti torneranno a discutere del tema). Il personale che ha lavorato presso le case per anziani ROCA negli anni 2003-2008 e non è più in servizio, dovrà avanzare una richiesta di rimborso direttamente alle

CPA dove ha lavorato. La CPC ROCA ha pure deciso, che il personale con "responsabilità familiare" potrà usufruire fino a tre giorni pagati per il tempo necessario alla cura di un figlio ammalato. Per i casi

gravi verrà ancora applicato l'art. 40 lett. F, ossia un congedo pagato fino a 10 giorni all'anno, previa presentazione di un certificato medico e autorizzazione della direzione della CPA.

Sociosanitario in pillole

Servizio Cure a Domicilio del Luganese (SCuDo)

Lo scorso 16 marzo 2009 si è tenuta l'assemblea annuale del personale di SCuDo, organizzata dalla commissione interna del personale (CI). Nell'occasione è stata formata la nuova CI, che sarà composta dai membri Francesca Remy, Luigi Salvador e Alfio Aimi e dai supplenti Jacqueline Balaguer e Mara Ferracin (auguriamo un buon lavoro a tutti i membri della nuova CI). I sindacati hanno poi informato i partecipanti sui due incontri avuti con le direzioni dei SACD pubblici per il nuovo contratto collettivo unico dei servizi pubblici di assistenza e cura a domicilio (COSACD).

Casa Anziani Biasca

Lo scorso 25 marzo, presso la Casa anziani di Biasca, i sindacati, unitamente alla neoletta Commissione interna del personale, hanno incontrato la direzione e una delegazione del Municipio (capo dicastero e segretario), per discutere le modifiche da noi proposte lo scorso mese di dicembre in merito al nuovo regolamento ROCPA (elaborato dalla direzione della Casa per anziani). Nell'incontro, molto proficuo e costruttivo, le parti hanno discusso su quasi tutti i punti da noi segnalati, trovando spesso una soluzione concordata ed equilibrata. Il 15 aprile 2009 ci sarà il secondo incontro tra le parti per concludere la discussione sul nuovo ROCPA.

Casa Anziani S. Giuseppe Tesserete

In data 6 aprile 2009, presso la Casa anziani S. Giuseppe di Tesserete, sono state ripartite le cariche della nuova Commissione interna del personale: presidente è Giuseppina Broglio, segretaria Stefania Stefani, cassiere Selene Caccia, membri sono William Marconi e Isabella Meda e supplenti Giada Baethge, Marina Graziano, Daniela Nicoli e Maria Antonietta Robortella. A tutta la Commissione facciamo i nostri auguri di buon lavoro.

Istituto Don Orione Lopagno

La gestione dell'Istituto don Orione di Lopagno passerà dal prossimo 1. luglio alla Fondazione San Gottardo. Il sindacato ha subito incontrato la direttrice ad interim Bonetti Lepori per verificare quali fossero le implicazioni connesse col passaggio di gestione. Sono emerse alcune problematiche relative alla turnistica, alle percentuali lavorative di alcuni dipendenti e ad altre situazioni che dovranno essere seguite in modo puntuale. Un nuovo incontro è previsto a breve per discutere delle questioni in sospeso.

Nuovo riconoscimento OSA (infanzia) per i titoli italiani

Dal 2009 l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) riconosce i diplomi italiani di "dirigente di comunità" e di "tecnico di servizi sociali" come equipollenti rispetto all'attestato federale di capacità di operatore socioassistenziale (AFC OSA), indirizzo infanzia. Anche i diplomi magistrali italiani vengono riconosciuti.

di Rezia Boggia, segretaria aggiunta VPOD

Si tratta in particolare di riconoscere per equivalenza l'AFC OSA alle persone che hanno ottenuto un diploma presso l'Istituto Fogazzaro di Lugano, che, dopo una formazione di un anno, consente di ottenere la maturità italiana. La decisione dell'UFFT è una buona notizia per molte giovani attive negli asili nido in Ticino. Per ottenere il riconoscimento esse dovranno sostenere un esame pratico della durata di 4 ore, che sarà svolto direttamente all'interno del nido e che intende verificare se dispongono, oltre alle nozioni teoriche, anche delle abilità pratiche e delle capacità professionali specifiche. L'esame pratico viene effettuato secondo le stesse modalità dell'esame pratico di fine AFC OSA e con i medesimi periti designati dalla Divisione della formazione professionale. Ogni anno sarà possibile valutare una ventina di candidati e il costo dell'esame pratico è di Fr. 320 per esame (a cui vanno aggiunte le spese richieste dall'UFFT).

La procedura da seguire prevede l'inoltro della domanda di riconoscimento all'UFFT di Berna che, in caso di valutazione positiva del dossier, invia al richiedente una lettera in cui spiega le modalità dell'esame e allega il formulario di

iscrizione all'esame. Quest'ultimo deve essere inviato all'Ufficio della formazione sanitaria e sociale di Breganzona, la quale provvede all'organizzazione dell'esame nelle sessioni di giugno e di gennaio (eccezionalmente nel 2009 le sessioni si tengono ad inizio aprile, giugno e ad ottobre). Dopo l'esame pratico l'Ufficio della formazione sanitaria e sociale comunicherà l'esito dello stesso all'UFFT. Se l'esito dell'esame pratico dovesse essere negativo, sarà possibile ripeterlo una sola volta. Senza il riconoscimento da parte dell'UFFT non sarà possibile considerare queste operatrici

come personale formato ai sensi dell'art. 16 del Regolamento della Legge cantonale per le famiglie.

Anche i titolari di un diploma di scuola magistrale italiano possono venir considerati come personale formato secondo la suddetta legge cantonale, ma devono sostenere una verifica delle competenze, con un esame pratico della durata di 4 ore. La verifica viene organizzata secondo le stesse modalità descritte per l'equipollenza dei diplomi di dirigente di comunità e tecnico di servizi sociali.

Riconosciuta la maturità professionale OSS OSA a Canobbio

Recentemente l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) ha riconosciuto il curriculum formativo di maturità professionale della Scuola specializzata per le professioni sociali e sanitarie (SSPSS) di Canobbio per quanto concerne le formazioni di operatore sociosanitario e socio assistenziale (OSS e OSA). Di conseguenza tali titoli consentiranno ad accedere direttamente, riservati gli esami di graduatoria per i corsi a numero chiuso, ai curricula successivi di grado terziario universitario nei rami d'attività affini, istituiti dalla SUPSI o da altre SUP svizzere.

Doppia imposizione di frontalieri

Per i lavoratori frontalieri che abitano al di fuori dei comuni compresi nella fascia di venti chilometri dal confine svizzero (il cui elenco è allegato alle istruzioni relative alle imposte alla fonte) il fisco italiano opera una doppia imposizione sui loro redditi, secondo le aliquote fiscali vigenti in Italia, con una franchigia sui primi 8.000 euro (circa 12.000 Fr.); alcuni ricorsi tentati contro questa prassi sono stati respinti dall'autorità italiana competente in materia. La questione è seguita dal consiglio sindacale interregionale Ticino Lombardia Piemonte, ma attualmente la posizione del fisco italiano si mostra assolutamente rigida ed è stata recentemente ribadita in una circolare dell'agenzia delle entrate della regione Lombardia. Pertanto nonostante i contatti a livello politico tra i due Stati siano in corso non vi sono buone nuove in tale ambito.

Indennità ancora bloccate nelle istituzioni sociali



*di Massimo Mantovani,
sindacalista VPOD*

Lo scorso 17 marzo la Commissione paritetica conciliativa delle istituzioni sociali ha affrontato l'annosa questione del pagamento delle indennità festive e notturne durante i periodi di assenza per malattia infortunio e vacanza (com-

presi gli arretrati per gli ultimi 5 anni). La discussione si è nuovamente bloccata su aspetti formali e disquisizioni sulla competenza a decidere da parte della Commissione. Al termine della discussione, vista l'impossibilità di trovare una soluzione condivisa tra le parti, si è deciso di rimandare la decisione ad una prossima seduta fissata per il 6 maggio prossimo. I sindacati hanno già provveduto

ad inviare una nuova richiesta formale alla Commissione per indurla a pronunciarsi, mentre le direzioni degli istituti si sono impegnate a raccogliere e a completare i dati in loro possesso al fine di quantificare gli importi che dovranno versare ai dipendenti (cosa che per altro, avrebbero già dovuto fare, almeno con buona approssimazione).

L'assemblea 2009 del Sindacato VPOD Ticino, svoltasi lo scorso 27 marzo al centro diurno di Rivera, ha segnato un momento importante di riflessione (grazie agli interventi dell'avv. John Nosedà e del segretario centrale Stefan Giger) e di definizione di obiettivi: il nostro sindacato è in crescita e si pone degli obiettivi importanti per cambiare la situazione nel settore pubblico, educativo e socio-sanitario ticinese. Alla testa della regione è stato eletto il presidente Roberto Martinotti e un nuovo Comitato di regione, che nella sua seduta del 1. aprile ha nominato quale vicepresidente Antoine Casabianca. Sono stati consegnati anche gli omaggi ai colleghi Tito Bonizzoni, Furger, Sulmoni, Carlo Lepori e Roncoroni.



di Raoul Ghisletta, segretario VPOD

Dopo aver approvato i conti 2008, il preventivo 2009, le quote 2009 e i rapporti d'attività 2008 l'assemblea ha discusso degli obiettivi sindacali per i prossimi mesi (vedi testo pubblicato in prima pagina): si è discusso in particolare del futuro della Cassa pensioni Stato, confrontata a deficit strutturali e alla svalutazione delle azioni. Sul tema intervengono sono intervenuti Franco Jelmini, Mario Biscossa e Guelfo Piazzini. La VPOD informerà gli associati appena vi sarà il piano di risanamento della Cassa. Gli obiettivi sindacali sono approvati con l'aggiunta della rivendicazione del miglioramento dell'orario di lavoro (40 ore, maggiori vacanze), come suggerito da Andrea Bordoli.

Risoluzioni e nomine

L'assemblea ha approvato una risoluzione sui bonus salariali, con alcune modifiche suggerite da Graziano Pestoni e Loredana Schlegel. Carlo Lepori dal canto suo ha sottolineato l'importanza di rendere obbligatorio i contratti collettivi di lavoro nel parapubblico.

L'assemblea ha poi approvato altre due risoluzioni: una sulla necessità di investire per un piano di crisi e l'altra di sostegno allo sciopero dei medici del 1.4.2009.

Si è passati in seguito alle nomine dei vari organismi (vedi tabella a lato). Un applauso particolare è andato al presidente Roberto Martinotti, che si è ripresentato per il mandato nel 2009, e all'altro copresidente uscente, Stefano Mayor, che per

contro ha rinunciato all'incarico per motivi di lavoro.

Migliorare l'organizzazione dell'amministrazione cantonale

Il cambiamento principale che il messaggio governativo intende apportare nella LORD/Legge stipendi è raggiungere efficienza ed efficacia nel settore pubblico: secondo l'avv. John Nosedà c'è un approccio ideologico non aggiornato, che contrappone pubblico a privato e che presuppone che il privato sia necessariamente efficiente. La drssa. De Rossa in una tesi di dottorato di Friburgo osserva che la fuga nel diritto privato non è necessariamente una buona cosa.

In realtà è la complessità delle strutture, che rende difficili il funzionamento del settore pubblici, come pure il funzionamento del settore privato. Nel messaggio governativo a pag. 15 si afferma che non basta che l'amministrazione operi nella legalità, ma occorre che sia rapida ed efficiente: non ci si interroga tuttavia sulle ragioni della lentezza delle procedure dell'amministrazione, che è tale per la complessità degli accertamenti volta anche alla tutela dei diritti dei cittadini. È possibile, prima di entrare nel capitolo LORD-Legge stipendi, affrontare il capitolo del miglioramento dell'amministrazione: l'amministrazione cantonale deve seguire il principio dell'interesse pubblico (il privato persegue l'interesse privato), della legalità (nel privato c'è il rispetto della

libertà contrattuale e dei contratti stipulati) e della proporzionalità (nel privato ci si avvicina, anche grazie alle lotte sindacali, a questo principio).

Per Nosedà l'impostazione di base della legge stipendi dovrebbe essere che l'amministrazione cantonale deve raggiungere gli obiettivi fondamentali in modo razionale: non ci si può focalizzare sull'efficienza, ma ci si deve focalizzare sull'efficacia rispetto agli obiettivi fissati dalle leggi.

Occorre puntare sull'autonomia e sulla responsabilizzazione delle sedi scolastiche e degli uffici per garantire maggiore flessibilità e efficienza: qualche accenno c'è nel messaggio, ma con passi francamente insufficienti. Ci sono delle unità amministrative sperimentali in termini di sviluppo dell'autonomia, ma sono isole che la nuova legge non considera abbastanza.

Il problema della flessibilità e dell'efficienza viene in realtà limitato al capitolo degli stipendi: questo significa dare una cambiale in bianco al Governo senza avere una struttura amministrativa flessibile e efficiente. E poi bisogna sapere elencare degli obiettivi chiari da raggiungere. Si potrebbe al più indicare i principi fondamentali del diritto e della giurisprudenza, come fa la legge federale.

La proposta di nuova legge stipendi prevede che il Consiglio di Stato fissa le modalità di progressione salariale sulla base delle prestazioni individuali e degli

obiettivi sulla base di amplissime forchette: da un lato si dimenticano un po' l'esperienza e la capacità; dall'altro nella legge non si indicano gli strumenti e i criteri per determinare il raggiungimento degli obiettivi da parte dell'esecutivo, determinando un enorme potere discrezionale e un forte rischio ricorsuale. Inoltre vi sono grossi problemi anche nella norma che dà al Gran Consiglio il poter di attribuire delle risorse o meno per la massa salariale variabile, dopo che nella LORD e Legge stipendi si sono fissati degli obiettivi da raggiungere da parte del personale. Ci sono infine termini molto ambigui alla base delle varie forme di remunerazione al merito.

In conclusione sarebbe opportuno da parte del Governo fare degli sforzi per introdurre maggiore responsabilizzazione/autonomia nella struttura amministrativa cantonale: e semmai solamente in un secondo tempo adattare i meccanismi salariali alla nuova realtà.

Un contratto collettivo di diritto pubblico?

Il segretario centrale VPOD Stefan Giger ha ricordato nella sua relazione che il Consiglio federale ha voluto delle scuole universitarie professionali sovracantonali: Basilea, Argovia e Soletta hanno creato un ente SUP, che ha negoziato con i sindacati un contratto collettivo di lavoro di diritto pubblico, a seguito delle pressioni sindacali. Nel Cantone Soletta inoltre si è varato un contratto collettivo di lavoro di diritto pubblico per tutto il personale cantonale: il contratto collettivo di lavoro permette di impedire i peggioramenti annuali delle condizioni di lavoro (non concessione del rincaro, blocco dell'aumento annuo, ecc.). Il contratto collettivo di lavoro ha un periodo di disdetta di 6 mesi, per cui il Parlamento non può improvvisare dei peggioramenti all'ultimo minuto. In una situazione in cui lo Stato atomizza i suoi servizi, un CCL generale dà forza al sindacato per difendere gli interessi dei lavoratori: ad es. a Soletta, dove si è proceduto ad un'esternalizzazione degli ospedali cantonali, il

Ricordo dei soci deceduti

Ballinari Silvano; Brazzola Gabriele;
Ceppi Attilio; Gilardoni Silvano;
Guidi Mireille; Kläfiger Gerhard;
Maggi Marilena; Manfrina Pietro;
Masnada Ettore; Sasselli Guido;
Solcà Italo; Soldini Dario; Terzaghi Italo



Stefan Giger, segretario centrale VPOD; Roberto Martinotti, presidente VPOD Ticino; Raoul Ghisletta, segretario VPOD Ticino

CCL è stato mantenuto per il personale ospedaliero, garantendo le condizioni prevalenti.

CGIL Funzione pubblica di Como

All'assemblea è infine intervenuto Matteo Mandressi, neosegretario generale della CGIL Funzione pubblica, che ha ricordato come la meritocrazia in Italia sia un dato di fatto da tempo: i sistemi di valutazione del salario legato al merito e il collegamento con il salario accessorio non hanno tuttavia migliorato l'amministrazione pubblica. Il ministro Brunetta ha in corso

una crociata contro i fannulloni e ha deciso di introdurre la valutazione dei dipendenti attraverso gli "emoticon", emessi da un telecomando agli sportelli. La situazione di crisi economica preoccupa il sindacato e lo preoccupano anche le norme negative per le istituzioni democratiche, per il diritto degli stranieri, sul diritto di testamento e per la legge edilizia. Il Governo inoltre vuole innalzare l'età del pensionamento delle donne a 65 anni. La CGIL ha organizzato tre scioperi nel 2008 e ora sta promuovendo un importante referendum consultivo tra i funzionari sulla legge stipendi.



NOMINE VPOD TICINO 2009

COMITATO DI REGIONE

Presidente: Roberto Martinotti. **Vice presidente:** Antoine Casabianca. **Assistenza e cure a domicilio:** Carla Pellerani (m); Alfio Aimi (s). **Aziende elettriche:** Giorgio Dell'Era (m); Beccalossi Ivan (s). **Case anziani:** Gianluca Cossù (m); Sabina Alagona (s). **Docenti:** Mario Biscossa (m); Torriani Simona (s); Adriano Merlini (m); Bernasconi Isabella (s). **Impiegati Stato / Comuni:** Antoine Casabianca (TI,m); Macchi Maurizio (s); Andrea Bordoli (TI,m); Loredana Fontana (s); Luigi Conforto (Locarno, m); Roberto Joerg (S.Bernardino GR, s). **Istituzioni sociali:** Katuscia Pescia (m); Pelin Kandemir Bordoli (s). **Orchestra della Svizzera Italiana:** Andreas Laake (m). **Organizzazione socio psichiatrica:** René Reynier (m); Antonio Rosa (s). **Ospedali/cliniche:** Michela Pedersini (m); Fabrizio Morello (m); Marina Carobbio Guscelli (s). **Pensionati:** Lauro Degiorgi (m); Loredana Schlegel (s). **Polizia:** Fabio Pagani (m); Stefano Mayor (s). **Settore universitario:** Carlo Lepori (m)

COMMISSIONE VERIFICA CONTI

Ateo Carobbio; Claudio Dall'Acqua; Felice Ruffa

ASSEMBLEA DELEGATI VPOD CH

6 Membri: Rezia Boggia; Raoul Ghisletta; Roberto Martinotti; René Reynier; Loredana Schlegel; Mara Rossi. **1 Supplente:** Stefano Testa (s). Stefano Mayor partecipa senza diritto di voto

La testardaggine di Couchepin



Il successo dello sciopero dei medici contro l'assurda decisione unilaterale del ministro federale degli interni, il liberale-radicalo Pascal Couchepin, di abbassare le tariffe delle prestazioni dei laboratori medici, è di quelli che pesano nel contesto della vita sociale e politica del paese.

di Werner Carobbio, presidente pensionati VPOD

A memoria d'uomo, è la prima volta che una categoria di liberi professionisti come i medici scende in piazza per far valere le proprie ragioni: si tratta di un segnale del degrado dei rapporti sociali che la politica neoliberalista imperante negli ultimi decenni ha provocato. Un degrado aggravato della profonda crisi che il paese sta vivendo e che ormai investe tutti i settori: dai lavoratori ai liberi professionisti.

Il problema sollevato dall'azione dei medici svizzeri e ticinesi, al di là della questione particolare del punto delle tariffe delle prestazioni di laboratorio, investe la problematica di fondo della politica sanitaria, penalizzata come molti altri settori dalla filosofia liberista: secondo quest'ultima gli aspetti contabili e finanziari sono più importanti del mantenimento di un servizio pubblico sanitario efficiente e aperto a tutti. Couchepin vuole risparmiare 200 milioni (il che è tutt'altro che dimostrato), senza considerare le difficoltà create ai pazienti, obbligati a farsi fare le necessarie analisi in centri lontani dal loro domicilio, né i problemi creati ai medici di famiglia che vedranno messo in discussione il loro rapporto con i pazienti –

importante e fondamentale per una medicina a misura d'uomo – e tantomeno i drammi creati alle migliaia di assistenti di studio medico, che perderanno il loro posto di lavoro come conseguenza della chiusura di molti laboratori, in particolare presso gli studi dei medici generalisti. E, anche a seguito del continuo aumento dei premi di cassa malati (per i prossimi 3 anni sono annunciati dagli ambienti di Santé Suisse aumenti fino al 30%, 10% all'anno in pratica) si avvicina la prospettiva di una medicina a due velocità, che i medici in sciopero hanno giustamente contestato.

Di fronte ai problemi sollevati stupisce l'ostinazione e la testardaggine di Couchepin, il quale continua a ripetere che non ha nessuna intenzione di cambiare la decisione presa. In occasione di una sua recente visita in Ticino ha avuto la faccia tosta di affermare "Prendo atto delle critiche che mi sono state indirizza-

te, ma purtroppo non ho ricevuto proposte concrete". Come se la richiesta di sospendere la misura per sedersi al tavolo con le parti coinvolte – i medici di famiglia in particolare – per ridiscutere tutta la problematica e per trovare una soluzione equa che non peggiori le prestazioni mediche e la situazione delle assistenti di studio medico, non fosse una proposta concreta. Come assurda e testarda è la posizione di ribaltare sui Cantoni la problematica della carenza di medici di famiglia, quando è risaputo che è una delle conseguenze della politica sanitaria federale, politica condizionata pesantemente dalle potenti casse malati private. Ma da un politico come Couchepin, in passato legato a doppio filo con gli interessi delle burocrazie delle casse malati (faceva parte dei vertici della Cassa Malati Mutuel), non ci si poteva attendere niente di diverso



Nuova commissione per la formazione professionale

di Mara Rossi, sindacalista VPOD

Il 27 marzo scorso si è riunita presso il Centro di formazione professionale SSIC a Gordola la neominata Commissione cantonale per la formazione professionale, che vede quale nuova presidente la granconsigliera socialista Chiara Orelli Vassere.

La Commissione ha discusso dell'istituzione del fondo cantonale per la forma-

zione professionale, accettato in marzo dal Gran Consiglio: si tratta di un passo fondamentale per il sostegno all'apprendistato scaturito dall'iniziativa popolare del PS e dei sindacati USS. Per accompagnare la fase di concretizzazione del fondo, la cui entrata in vigore è prevista al 1° gennaio 2010, sarà costituita una sottocommissione, alla quale parteciperà anche il Sindacato VPOD.

Verrà pure istituita nelle prossime settimane, con la partecipazione del sindaca-

to VPOD, la sottocommissione per le formazioni sociosanitarie.

Il direttore Paolo Colombo e i suoi capiufficio hanno inoltre illustrato il rendiconto 2008 della Divisione della formazione professionale, la campagna di collocamento 2009 e i due progetti "Promotirmelius: promozione del tirocinio" e "ARI – Apprendisti Ricerca Impiego", volti a sostenere gli apprendisti nella ricerca di un posto di lavoro e a incoraggiare l'assunzione di apprendisti

I rischi dei lavoratori senza Il pilastro



Il sistema di previdenza per la vecchiaia è stato negli ultimi anni oggetto di numerosi approfondimenti, ma il rapporto fra lavoro flessibile e copertura pensionistica è stato ancora poco indagato. Lo studio SUPSI "Lavoro flessibile e lacune del sistema pensionistico", realizzato da Jenny Assi e Mario Lucchini, cerca di colmare questa mancanza, quantificando a livello svizzero la popolazione attiva occupata non soggetta all'obbligo di affiliazione al II pilastro e descrivendo i rischi derivanti dalla sottocopertura.

di Mara Rossi, sindacalista VPOD

Liberi professionisti, lavoratori indipendenti, salariati con contratto di lavoro inferiore ai tre mesi, lavoratori part-time o temporanei, lavoratori dipendenti con un salario annuo inferiore alla soglia LPP (Fr. 20'520.- all'anno): sono queste le principali categorie di lavoratori che non sottostanno all'obbligo del secondo pilastro. L'assenza dell'obbligo di effettuare i versamenti alla previdenza professionale ed una serie di variabili socio-economiche espongono queste persone al rischio di una copertura pensionistica insufficiente o addirittura inesistente.

Ecco alcuni risultati scaturiti dalla ricerca:

- ben 1/5 dei lavoratori residenti in

Svizzera fra i 25 ed i 64 anni non sottosta all'obbligo di affiliazione al secondo pilastro;

- presso gli indipendenti, 1 su 4 non ha né secondo, né terzo pilastro;

- i salariati con un guadagno inferiore alla soglia oltre la quale si accede alla previdenza professionale non dispongono generalmente di un terzo pilastro;

- le donne sono in modo evidente le più colpite da queste lacune previdenziali.

A questi dati bisogna inoltre aggiungere la situazione del nostro Cantone, che presenta delle particolarità rispetto al resto della Confederazione. In effetti, il Ticino è il cantone svizzero con la percentuale più alta di lavoratori indipendenti non affiliati al secondo pilastro, e per di più non o poco coperti dal terzo pilastro.

Trasformazione del mondo del lavoro

Le cause strutturali che inducono un numero crescente di economie domesti-

che ad accumulare lacune di reddito sono da ricercare principalmente delle trasformazioni del mondo del lavoro. Le forme di lavoro atipiche sono ormai ampiamente diffuse nel nostro paese, mentre il secondo pilastro è ancora strettamente legato al lavoro salariato tradizionale e non si è adattato a quello atipico. È dunque importante fare il possibile affinché la sicurezza sociale si adatti a queste nuove forme di lavoro e il sistema pensionistico possa garantire una pensione dignitosa anche a coloro che non hanno un percorso professionale lineare. Di fronte alla significativa lacuna pensionistica identificata dall'indagine della SUPSI serve una risposta politica, che vada oltre l'assistenza o le prestazioni complementari. È necessario ripensare le regole che sovrintendono alla struttura previdenziale svizzera, già messa a dura prova dalle continue riduzioni del tasso di conversione e del tasso d'interesse minimo corrisposto sul capitale degli assicurati.

200'000 firme contro la riduzione delle pensioni

Il referendum del sindacato e dei partiti di sinistra contro l'abbassamento del tasso di conversione al 6,4% (oggi 7,05% per gli uomini e 7,1% per le donne) per le rendite del secondo pilastro ha raccolto quasi 205'000 firme (ne bastavano 50'000). Ora dovremo convincere il popolo a bocciare la revisione della Legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità, voluta dai partiti borghesi.

Iscrizioni alle colonie dei Sindacati – USS-TI

Anche quest'anno ci siamo. Le colonie dei Sindacati dell'USS-Ti riaprono le iscrizioni ai turni di montagna e al mare.

di Dario Bernasconi,
presidente colonie dei sindacati

Due proposte di percorso che sono legate alle nostre più radicate e sperimentate tradizioni.

Come potete vedere dalle date, i turni di colonia si sviluppano essenzialmente nel mese di luglio, con il primo turno di Rodi inizia a fine giugno mentre il secondo turno di Igea sfora ad agosto.

Le proposte educative rientrano in quelle che sono le abituali attività legate al mondo delle colonie, con esperienze di vita in comune, sia a livello di piccolo gruppo sia

a livello di grande gruppo. Un'esperienza che aiuta a formare il carattere dell'individuo, che lo aiuta a crescere in armonia con gli altri, accettandone le differenze e costruendo con queste il proprio carattere. Condividere è uno dei verbi più essenziali che si possono legare a una vita di due settimane in comune con gli altri. Il fatto di avere a disposizione degli staff educativi validi, consapevoli delle responsabilità a loro affidate e propositivi, ci permette di dire che le nostre proposte di colonia non temono confronti alcuno. Da oltre tre quarti di secolo ci occupiamo di bambini di età compresa fra i 6 e i 14 anni, non importa da quale parte del Ticino provengano o quale sia la loro provenienza etnica o religiosa. Siamo sempre stati per una comunità di lavoro, aperta a

sempre nuove esperienze, alla messa in comune delle proprie capacità e a costruire assieme momenti di vita attiva sana e propositiva. Quest'anno c'è la novità di un secondo turno a Igea dove si possono iscrivere i ragazzi e le ragazze nati nel 1995 e 1996: una limitazione d'età per permettere loro nuovi modi di intendere la colonia in un ambito senza troppi dislivelli d'età. A tutti i genitori dei "vecchi" e dei nuovi ragazzi e ragazze desiderosi di fare o ripetere questa importante esperienza per la crescita personale, il nostro invito a iscrivervi senza perdere tempo: i posti sono limitati a 50 per i due turni di Igea, mentre per Rodi i turni accettano un massimo di 70 ospiti.

Modulo d'iscrizione, vedi a pagina 15.

Corsi Associazione professionale di cura e assistenza (Curahumanis)

Novità ordinanza OSS – prospettive professionali

Martedì 12 maggio 2009 alle 20.15, Rivera, Ristorante Bricola **Costo:** entrata libera

Relatori: Gianmarco Petrini, capoufficio formazione sanitaria e sociale, Rezia Boggia e Massimo Mantovani, sindacalisti VPOD, Marco Treichler, direttore SCUdo **Iscrizioni:** entro 28 aprile 2009

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: curahumanis, Associazione professionale di cura e assistenza, via alla Campagna 9, 6900 Lugano, tel. e fax 091/970.21.31; e-mail: curahumanislugano@bluewin.ch

Corsi Associazione svizzera infermiere e infermieri (ASI)

Per iscrizioni e/o maggiori informazioni potete rivolgervi a: ASI, Sezione Ticino, Via Simen 8, 6830 Chiasso - Tel. 091/682 29 31 fax 091/682 29 32 - e-mail: segretariato@asiticino.ch - www.asiticino.ch

Data	Corso	Termine isc.	Partecipanti	Luogo
18,19.5.2009	La relazione come cura	20.4.2009	aperto a tutti	LUGANO
25.5.2009	Refresh BLS-DAE® SRC Defibrillazione	27.4.2009	infermieri/e in possesso del Certificato dello (SRC)- FCTSA	PREGASSONA
28,29.5.2009	La gestione dello stress	27.4.2009	operatori del ramo socio-sanitario	BELLINZONA
2.6.2009	Accanimento terapeutico e principi di etica clinica	04.5.2009	infermieri/e assistenti geriatrici/che	LUGANO
4.6.2009	"Fitoterapia" come applicazione complementare nelle cure	04.5.2009	operatori del ramo sanitario	LUGANO
8.6.2009	Etica delle decisioni in cure palliative	11.5.2009	operatori del ramo sanitario	LUGANO
15.6.2009	Aggiornamento tecniche di Touch for Health	18.5.2009	aperto a chi ha partecipato ai seminari "Kinesiologia: Touch for Health I-II-III-IV"	BELLINZONA

Corsi Croce Rossa Svizzera

Per informazioni e iscrizioni: settore corsi CRS, Corso S. Gottardo 70, 6830 Chiasso, tel. 091/682 31 31 (09.00-11.00), fax 091/682.79.56, e-mail sottoceneri: corsicrocerossa@bluewin.ch - e-mail sopraceneri: corsicrs@ticino.com - www.crs-corsiti.ch

Corsi - Seminari	Lugano	Chiasso
Accettare le proprie emozioni per sentirsi meglio		21,28.4 / 5.5.2009 18.00 – 21.00
Baby sitting	21,28.4 / 5,12.5.2009	19.00 – 21.30
Collaboratrice sanitaria		5,7,12,14,26,28.5 / 2,4.6.2009
Approfondimento		9.00 – 12.00 / 13.30 – 16.30
Collaboratrice sanitaria	21,23,28,30.4 / 5,7,12,14.5.2009	
Approfondimento		9.00 – 12.00 / 13.30 – 16.30
Guarire all'antica	9.5.2009	8.30 – 12.30 / 13.30 – 17.30
Il gesto estremo, il suicidio nell'adolescente	22,29.4.2009	19.00 – 22.00
Massaggio base Ayurveda		23,30.4 / 7,14.5.2009 19.00 - 22.00

Corsi - Seminari	Locarno	Bellinzona
Fiabeggiando		12,19,26.5 / 2,9.6.2009 15.00 – 17.00
Il mondo che parla		4,11,18.5.2009 18.30 – 20.30
Introduzione alla Riflessologia plantare		22,29.4 / 6,13.5.2009 18.30 – 21.30
Lo sbalzo: dipendenza da sostanze illegali		30.4 / 7,14.5.2009 19.00 – 22.00
Massaggio Ayurvedico con olio		28.4 / 5,12,19.5.2009 18.30 – 21.30
Massaggio Thai del piede	22,29.4 / 6.5.2009	18.30 – 21.30
		20,27.5 / 3.6.2009 18.30 – 21.30

Corsi SUPSI

Per iscrizioni e/o maggiori informazioni rivolgersi a: SUPSI, formazione continua, 6928 Manno, tel. 058/666 61 24; dsas.sociale.fc@supsi.ch

Corso	Data	Luogo	Costo	Termine d'iscrizione
Ospitalità e accoglienza nelle pratiche di aiuto e di cura	14,15.5 / 4,5.6.2009	Castello Sasso Corbaro Bellinzona	Fr. 760.-	24 aprile 2009
Atelier di scrittura creativa e seminario di studio	14,15,16.5 / 22,23.5.2009	SUPSI DSAS, Manno	Fr. 760.-	24 aprile 2009
Il contratto di prestazione: costruzione, gestione e negoziazione	11,12.5.2009	SUPSI-DSAS Manno	Fr. 600.-	24 aprile 2009
Diritto privato, indebitamento, esecuzione e fallimenti	28,29.5.2009	SUPSI-DSAS Manno	Fr. 380.-	4 maggio 2009
Il riconoscimento e la gestione dei conflitti nei gruppi e nelle organizzazioni	28,29.5 / 5,6.6.2009	SUPSI-DSAS Manno	Fr. 760.-	4 maggio 2009

Corsi Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFPF)

Formazione continua di breve durata

14.5.2009: **AA-091-12 Pedalando verso i Mondiali: gli aspetti organizzativi**, Agnès Pierret, 17.00 – 19.00, SPAI Mendrisio.

27.5.2009: **AR-091-05 Ticino da scoprire: Museo Hesse di Montagnola**, Regina Bucher e Lucilla Jansen, 17.30 – 19.30.

IUFPF - Dipartimento formazione continua: tel. +41 91 960 77 88 | mail: formazionecontinua@iuffp-svizzera.ch

Iscrizioni: Utilizzare Click&Book all'indirizzo www.iuffp-svizzera.ch

Confederazione

Consultare: www.stelle.admin.ch/it

Cantone Ticino

Amministrazione dello Stato

36/09 DECS: capoufficio borse studio e sussidi (17.04);

40/09 DECS: ispettore/trice, V circ. Breganzona (21.04);

41/09 DSS: aggiunto/a e vice direttore/trice sociopsichiatrica cant. Mendrisio (24.04);

42/09 DSS: cuoco/a a 50% sociopsichiatrica cant. Mendrisio (24.04);

43/09 DSS: bidello/a scuola media Breganzona (17.04);

44/09 DdT: collaboratore amministrativo Uff. proget. Bellinzona (17.04);

45/09 DSS: chimico/a aggiunto/a direttore/trice, laboratorio cantonale Bellinzona (28.04);

46/09 DECS: addetto/a tecnico/a audiovisivi 50%, centro didattico Cantonale Bellinzona (28.04);

Docenti/direttori scuole

DECS, B'zona: vicedirettore/trice Liceo Bellinzona, direttore/trice e vicedirettore/trice Liceo Lugano 2, vicedirettore/trice Liceo Mendrisio (21.04 ore 19.00);

SUPSI, Manno: direttore/trice (22.04);

DECS, B'zona: direttore centro prof. Biasca, vicedirettore scuola tecnici abbinamento Viganello, vicedirettore centro prof. comm. B'zona, direttore e vicedirettore centro prof. comm. Chiasso, direttore e 2 vicedirettore centro prof. comm. Locarno, vicedirettore centro prof. comm. Lugano, direttore scuola superiore economia, direttore scuola superiore medico-tecnica Lugano e scuola medico-tecnica Lugano (24.04);

Diversi/Operai

Ist. socioterapeutico La Motta, Brissago: 1 giardiniere (senza scadenza);

Mun. Biasca: responsabile servizio sport tempo libero (17.04 ore 16.00);

L'Associazione Museo Val Verzasca: curatore/trice 20% (18.04);

Mun. Mendrisio: operaio manutenzione (20.04 ore 16.00);

Mun. Alto Malcantone, Breno: tecnico

com. al 20%, contabile al 10%, impiegato/a amm. al 40% (20.04 ore 11.30);

Mun. B'zona: assistente cantiere (20.04 ore 16.00);

Mun. Mezzovico-Vira: tecnico com. (24.04 ore 17.00);

Polizia: Municipio Canobbio: agente polizia (27.04 ore 17.00);

Fond. Fam. Rinaldi, Locarno: direttore Miralago Brissago (30.04);

CIAP, B'zona: istruttore pittore (30.04); Dizionario storico della Svizzera, B'zona: redattrice/tore (30.04);

Mun. Gambarogno: bagnino (1.06 ore 11.00);

Impiegati

Mun. Brissago: impiegata/o presso Polizia (17.04 ore 17.30);

EOC, Lugano: segret. neurologia (17.04);

Mun. Collina d'Oro: impiegato/a cancelleria (23.04);

Mun. Pollegio: apprendista Impiegato commercio (27.04);

Medici

EOC, Lugano: medico ass. urologia; resp. blocco operat; medico assistente c/o Centro medicina sonno serv. neurologia (www.eoc.ch);

CA Caccia Rusca, Morcote: direttore sanitario (27.04 ore 17.00);

EOC, B'zona: primario radiologia (15.05);

EOC, B'zona: medico capoclinica, servizio radiologia (20.05)

Infermiere/i, tecnici, operatrici/ori, assistenti di cura

Mun. Chiasso: resp.cure Ist. sociali (17.04 ore 17.00);

Mun. Mendrisio: 2 operat. socio assis. prima infanzia al 50% (20.04 ore 16.00); EOC, Mendrisio: infermiere/a, anestesista;

Fondazione Diamante: operatore 80% Chiasso, oper. sociale Gudo (24 aprile);

Fondazione Diamante: resp. foyer 80% Locarno (30 aprile);

Clinica S.Croce SA, Orselina: infermiera dip. psichiatria CRS livello II, infermiera dip. CRS Livello II;

Mun. Massagno, CA: infermieri/e, operatori/trici sociosanitari/ie, assistenti cura, dip. ch o riconosciuto (per 2009);

Ticinomed: inferm. qualif. Luganese tel:076.425.14.52;

Mun. Chiasso: infermieri/e, operatori/trici socio sanitari, assist. cura, ausiliari/e cura, ausiliari/e servizi generali, app. operatori/trici socio sanitari (31.12);

Consorzio CA Medio Vedeggio: personale C. anziani Stella Maris (per 2009);

C.a Malcantone: infermieri/e, oper. sociosanitari (OSS), assist. e ausiliari/e cura CRS, apprendisti OSS, animatore/trice ergoterapisti, personale servizi generali (per 2009);

Mun. B'zona, CA Comunale: inferm. CRS, assist. cura CRS, ausiliarie/i di cura, oper. sociosanitari, ausiliarie/i set. albergo (per 2009);

CA, Biasca: concorso generale (per 2009);

Consorzio CA, Riviera: infermieri/e, oper. sociosanitari, assist. cure (per 2009);

CA Santa Lucia Arzo: infermieri/e. dip. operatrici/ori socio sanitari dip., assist. cura dip. (per 2009);

OSC, Mendrisio: inferm. specialità salute mentale (per 2009);



**Protezione giuridica privata MULTI - VPOD
COOP Assicurazioni - VPOD**

A cosa serve la MULTI-VPOD?

In materia di circolazione stradale; in caso di controversie nell'ambito della locazione, in caso di litigio con assicurazioni, uffici viaggio, dentisti,... per prestazioni finanziarie per vittime di crimini e di violenze; per questioni familiari e di diritto ereditario

La protezione giuridica MULTI VPOD **costa solo fr. 94.80.- annui** e si può disdire ogni anno.

Richiedete la documentazione per la sottoscrizione al segretariato VPOD
tel. 091/911 69 30, vpod.lugano@ticino.com.



"i grappoli"

6997 Sessa - Telefono: 091- 608 11 87 - Fax: 091- 608 26 41
hotel-grappoli@swissonline.ch www.grappoli.ch



Appuntamenti di maggio

Da venerdì 1 maggio a mercoledì 3 giugno **Esposizione dipinti di Nicole Travaglini**

Da venerdì 8 a domenica 23 maggio **"Rassegna eno-gastronomica pugliese"**
Vini e piatti tipici delle Puglie

Domenica 10 maggio In occasione della **"Festa della Mamma"**
Concerto con il coro "Piccoli Cantori di Pura" e animazione per i bambini
Animazione ore 15.00 Concerto ore 16.30 Pranzo festivo ore 12.00

Venerdì 22 maggio, 18h00 o 20h30 **"Malcantone in coro"** con il Coro "Eco dal Mondin"

Offerta speciale Maggio 2009

Camera doppia uso singolo fr. 90.- p.p. / notte - camera doppia fr. 75.- p.p. / notte
colazione a buffet inclusa



OFFERTA ESCLUSIVA PER I SOCI VPOD Abbonamento generale FFS a prezzo ridotto!

In collaborazione con il sindacato COMEDIA, offriamo ai nostri soci uno sconto sul prezzo d'acquisto di un abbonamento generale (AG) FFS di 1a e 2a classe.

Categoria	Prezzo normale 2 cl / 1 cl	Prezzo socio 2 cl / 1 cl	Età****
AG adulti	3100 / 4850	2976 / 4656	25 - 64*/65
AG sen. (AVS)	2350 / 3700	2256 / 3552	da 64*/65
AG giov. (16-25 anni)	2250 / 3600	2160 / 3456	16 - 25
AG plus duo par**	2100 / 3200	2016 / 3072	
AG plus Famiglia partner***	1700	1632	

* donne 64 anni; uomini 65 anni
** condizione necessaria è di disporre di un abbonamento generale di base nel nucleo familiare
*** condizione: possesso di un AG Plus Famiglia per i figli/giovani oltre all'AG base di un genitore fino all'età raggiunta

L'abbonamento può essere comandato al
Segretariato centrale VPOD, CP 8279, 8036 Zürich: telefono: 044 266 52 21
sito internet: www.ssp-vpod.ch; e-mail: brigitta.mazzocco@vpod-ssp.ch

Rinuncia alla fusione tra Comedia, Syndicom e VPOD

La fusione tra il Sindacato Comedia, il Sindacato della comunicazione la VPOD, oggetto di uno studio dal febbraio 2008, viene abbandonata. Le strutture e le esigenze dei tre sindacati, che insieme contano circa 85'000 affiliati, sono troppo diverse. Syndicom (posta, telecomunicazioni) e Comedia (industria grafica e media elettronici, commercio di libri) operano principalmente in settori con aziende attive a livello nazionale o contratti collettivi di lavoro caratterizzati da un orientamento nazionale o sovra regionale: necessitano pertanto di un'organizzazione orientata verso una direzione centrale del movimento e dei negoziati che agisca in primo luogo in funzione dei settori. La VPOD organizza invece soprattutto il personale di datori di lavoro regionali o locali che operano a livello intersettoriale: ciò presuppone altri principi organizzativi a riguardo della direzione del movimento e dei negoziati. In seno a tutt'e tre i sindacati, la discussione con le colleghe e i colleghi è stata percepita come un'esperienza arricchente e stimolante. A prescindere dalle conseguenze politico-organizzative, dal lavoro comune sono scaturiti numerosi spunti che potranno essere attuati nei mesi a venire. Laddove esistono punti di contatto e di intersezione, i tre sindacati intendono proseguire e intensificare di volta in volta la collaborazione. I comitati direttivi di Syndicom e comedia hanno inoltre convenuto di esaminare ulteriormente la possibilità di fusione tra le loro organizzazioni e di sottoporre ai rispettivi organi direttivi l'opzione di una fusione a due.



Appuntamenti sindacali

Comitato esecutivo VPOD
21 aprile, ore 20.00,
Casa del Popolo Bellinzona

Comitato OSS/OSA VPOD
24 aprile, ore 20.00,
Ristorante Elvezia a Rivera

Riunione segretarie scuole cantonali 27 aprile, ore 18.00,
Ristorante Alpi, Monte Ceneri

Riunione per iniziativa scuola comunale 28 aprile, ore 20.45,
Ristorante Alpi, Monte Ceneri

Assemblea personale CTR
4 maggio, ore 20.15, Ristorante
Bricola, Rivera

Comitato pensionati VPOD
6 maggio, ore 16.00, Grotto del Ceneri

Comitato regione VPOD
6 maggio, ore 20.00,
Casa del Popolo a Bellinzona

Comitato polizia VPOD
7 maggio, ore 14.30, Grotto del Ceneri

Gruppo giuristi VPOD
13 maggio, ore 20.15, Ristorante
Elvezia, Rivera

Comitato ILISSI VPOD
18 maggio, ore 18.30, c/o VPOD Lugano

Cattivi pensieri

Poco salutare al portafoglio

Il Tribunale cantonale in nome della libertà di commercio ha autorizzato nel 2007 la Clinica Luganese SA ad aprire un centro di radioterapia a Moncucco, dopo che il Governo si era opposto per non creare un doppio rispetto allo IOSI di Bellinzona. Il tentativo di creare una direzione unica per il pubblico e il privato no profit, dopo 9 mesi, è fallito. L'Ente ospedaliero cantonale ha allora deciso per il 2011 il trasferimento da Bellinzona a Lugano, presso l'Ospedale italiano, di una delle due macchine (acceleratori lineari), per fortuna mantenendo la gestione unica dei due siti da parte dei medici e fisici.

Domanda: alla fine a pagare tutta questa bella libertà di commercio chi sarà? I giudici? I deputati e il governo federale che fanno leggi così lacunose? O i Ticinesi che pagano i premi di cassa malati?

Servizi CGIL per i frontalieri iscritti al sindacato VPOD

Como

Camera del lavoro, per info generali su sedi e orari: 031239 311

Patronato INCA via Italia Libera 25
lu-me-ve 8.30-14.30
ma-gio 9.00-12.30 / 16.00-18.30
sa 9.00-11.30

Per info sulle altre sedi provinciali del patronato: 031 239 390

CAAF CGIL Centro servizi fiscali

via Anzani 12b
lu-ve 8.30-12.30 / 14.00-18.00
Per appuntamenti o per info sulle altre sedi del CAAF: 031 260 375

Permanenze Coordinamento frontalieri CGIL

Bizzarone c/o biblioteca
(palazzo comunale) ma 17.00-18.00

Olgiate Comasco c/o Camera del lavoro CGIL tel. 031 944 321
via Vittorio Emanuele 63
me 17.00-18.30

Porlezza via Garibaldi 54
tel. 0344 725 73 ma 16.00-18.00
sa 9.00-11.30

Varese

Camera del lavoro per info generali su sedi e orari: 0332 276 111

Patronato INCA, via Nino Bixio 37
lu-ve 9.00-12.00 / 15.00-18.00

CAAF CGIL Centro servizi fiscali,
via Nino Bixio 37
Per appuntamenti o per info sulle altre sedi del CAAF: 0332 810 478

Permanenze patronato INCA/CGIL

Arcisate Via Trieste 10
tel. 0332 851 722
me 9.00-12.00 / 16.30-18.30
gio-ve 9.00-12.00

Besozzo via 25 aprile c/o Camera del lavoro tel. 0332 771 035
lu-me 15.00-18.30 gio-ve 9.00-12.00

Impressum

Redazione:

Segretariato SSP/VPOD, Sezione Ticino
Via S. Gottardo 30, CP 748, 6903 Lugano
Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31
vpod.lugano@ticino.com

Raoul Ghisletta (responsabile),
Rezia Boggia, Fausto Calabretta,
Daniela Casalini - Trampert,
Massimo Mantovani,
Paola Orsega-Testa, Mara Rossi,
Stefano Testa.

Chiusura redazionale:

10 giorni prima dell'uscita

Frequenza: mensile

Grafica: studio POP, S. Antonino

Stampa: Tipo Aurora SA, Canobbio

Abbonamenti:

Gratuito per i soci VPOD,
Fr. 55.- per i non soci in Svizzera
Fr. 70.- per i non soci all'estero

Il prossimo numero de

"I diritti del lavoro"

uscirà venerdì 22 maggio 2009

Modulo d'iscrizione alla Colonia dei Sindacati

Dove, quando, quanto costa?

In montagna a Rodi (ragazzi/e 6 - 14 anni)

1° turno: lunedì 29 giugno - mercoledì 13 luglio

2° turno: mercoledì 15 luglio - mercoledì 29 luglio

RETTE: sindacalizzati Fr. 340.- / non sindacalizzati Fr. 440.-

Al mare a Igea Marina (ragazzi/e 6-12 anni)

1° turno: 1° turno (ragazzi/e 6-12 anni): domenica 5 luglio - mercoledì 22 luglio

2° turno: (ragazzi/e nati/e nel 1995/1996): martedì 28 luglio - lunedì 10 agosto

RETTE: sindacalizzati Fr. 550.- / non sindacalizzati Fr. 650.-

Sussidi: per famiglie bisognose possono essere richiesti alla cancelleria del proprio Comune e a Pro Juventute.

Informazioni: Colonie dei Sindacati Viale Stazione 31, 6500 Bellinzona Tel 091/826'35'77 - Fax: 091/826'31'92

Iscrizione: all'indirizzo citato tramite il tagliando qui sotto

Speditemi n° _____ moduli d'iscrizione alle colonie:

In montagna a Rodi Al mare a Igea Marina

Indirizzo (in stampatello)

Luogo e data

Firma

Spedire a: Colonie dei Sindacati, Viale Stazione 31, 6500 Bellinzona



Cassa malati- Progrès, coll. VPOD (partner Helsana)

Approfittate! Grazie al contratto collettivo della VPOD con Progrès (partner Helsana)

Ribasso collettivo 10% su Assicurazioni LCA: TOP, SANA, HOSPITAL, ecc...

Trasferimenti da Helsana a Progrès tramite l'apposito formulario da richiedere al nostro ufficio. Medesime prestazioni assicurative.

Per offerte personali inviare una copia dell'attuale attestato di assicurazione a: VPOD, Casella postale 220, 6903 Lugano - fax. 091/911 69 31

**GAB
6900 Lugano 3**

Ritorni: Zentralsekretariat VPOD
Postfach 8279, 8036 Zürich



Aderite al sindacato VPOD



Sindacato svizzero dei servizi pubblici VPOD Regione Ticino

Aderire al Sindacato è semplice!

Per conoscere la quota mensile chiami il numero 091 911 69 30

P.F. scrivere in stampatello

Cognome e Nome _____ Sesso M F

Data di nascita [][][][][][] Data d' adesione [][][][][][]

Via e numero _____

No. Postale e domicilio _____ Nazionalità [][]

Tel. /Cel. _____ e-mail _____

Datore di lavoro _____

Professione _____ % lavoro ____ Stipendio lordo annuo _____

Sindacato precedente _____ Giornale in lingua: I T F

La VPOD regala 50.- Fr. di premio a chi le ha consigliato di aderire al Sindacato

Cognome, nome, indirizzo _____

Luogo, data _____ Firma _____

La /il sottoscritta/o dichiara con la presente di aderire al Sindacato svizzero dei servizi pubblici - VPOD e s'impegna a rispettarne gli statuti.

Bellissimo orologio rosso con spilla del Sindacato VPOD a chi iscrive un nuovo membro

Come funziona?

Ogni membro che iscriverà un collega al sindacato, oltre al consueto premio di adesione di fr. 50.-, riceverà un magnifico orologio rosso con spilla (fino ad esaurimento dei 500 pezzi).

Come ritirare l'orologio?

Consegnate una nuova adesione sottoscritta da un(a) vostro(a) collega ai sindacalisti VPOD o alla segreteria sindacale e ricevete immediatamente questo magnifico orologio!



Sindacato VPOD Ticino

Sito VPOD Ticino: www.vpod-ticino.ch

Segretariato VPOD Lugano

Aperto tutti i giorni, orari: 8.00-12.00/13.30-17.30

Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31

E-mail: vpod.lugano@ticino.com

CP 748, Via S. Gottardo 30, 6903 Lugano

(4° piano, vicino stazione FFS, davanti Ufficio del Lavoro)

Ufficio VPOD Bellinzona

Aperto tutti i giorni, orari: 8.00-12.00/13.30-17.30

Tel. 091 826 12 78 - Fax 091 825 26 14

E-mail: vpod.bellinzona@ticino.com

CP 1216, Piazza Collegiata, Salita S. Michele, 6501

Bellinzona (2° piano, sopra orologeria Tettamanti)

Ufficio VPOD Locarno

Aperto il lunedì: 13.30-17.00

e il giovedì: 9.00-12.00 - Tel. 091 751 00 47

Piazza Corporazioni 1, 6600 Locarno

(Città vecchia, sopra ristorante Casa del Popolo)

Ufficio VPOD Balerna

Aperto il martedì (se festivo mercoledì):

13.30-17.00 - Tel. 091 646 00 69

Via Primavesi 2, 6828 Balerna

(accanto al municipio) sede Associazione

Inquilini Mendrisiotto

Permanenza INCA Balerna

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza

italiani all'estero, 1° e 3° martedì del mese

ore 09.00 - 12.00

Via Primavesi 2, 6828 Balerna

tel. martedì 646.00.69 (altri giorni 091 821.10.80).

Cassa disoccupazione Comedia VPOD

Bellinzonese e valli

Sede centrale a Bellinzona

Salita San Michele 2, CP 1216, 6501 Bellinzona

Tel. 091/826 48 83 - Fax 091/826 48 84

lunedì: 09.00-11.30

martedì e giovedì: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

mercoledì: 14.00-17.00

venerdì: chiuso

Luganese

Sede VPOD di Lugano

Via San Gottardo 30, CP 748, 6903 Lugano

Tel. 091/911 69 30 - Fax 091/911 69 31

Tutti i giorni: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

Locarnese

Sede VPOD di Locarno

P.za Corporazioni, 6600 Locarno

Tel. 091/751 00 47

lunedì: 13.30-17.00 Giovedì: 09.00-12.00

Mendrisiotto

Sede VPOD di Balerna

Via Primavesi 2, 6828 Balerna

Tel. 091/646 00 69 - martedì 13.30-17.00

(se festivo mercoledì 13.30-17.00)